

MANDATO DEL
Comitato consultivo sulla biodiversità alpina
PER IL PERIODO **2023-2024**
(TRA LA XVII E LA XVIII CONFERENZA DELLE ALPI)

1. Osservazioni preliminari

Importanza delle tematiche selezionate e rilevanza della modalità proposta per affrontarle

I risultati del periodo precedente hanno dimostrato che, nel contesto internazionale, è necessario tenere conto della specificità della biodiversità montana in tutte le strategie ad essa connesse e a tutti i livelli.

La biodiversità montana non è sufficientemente nota né considerata nelle strategie per la biodiversità e il numero di azioni specifiche che la riguardano è piuttosto basso.

Il nuovo mandato 2023-2024 del Comitato consultivo sulla biodiversità alpina (ABB) ruoterà principalmente attorno ai risultati del primo e del secondo mandato dell'ABB, tenendo debitamente conto degli orientamenti del nuovo Programma di Lavoro Pluriennale (MAP) 2023-2030 della Convenzione delle Alpi, in particolare per quanto riguarda le due priorità "Conservare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini" e "Intraprendere iniziative ambiziose per il clima". Per queste priorità tematiche sono già stati individuati una serie di obiettivi qualitativi, ai quali si aggiungerà presto un sistema di misurazione dei progressi.

Il mandato 2023-2024 dell'ABB continuerà a occuparsi di questi temi, oltre che di nuove istanze, in gran parte determinate da una serie di sviluppi globali recenti nel campo della biodiversità:

- il Quadro globale per la biodiversità post 2020 della Convenzione sulla diversità biologica (CBD), che mira a trasformare il rapporto tra società e biodiversità, garantendo che entro il 2050 si realizzi la visione condivisa di "vivere in armonia con la natura";
- il Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino dell'ecosistema 2021-2030 (UN-DETER), che mira a prevenire, arrestare e invertire il degrado degli ecosistemi a livello mondiale;
- a livello europeo, la Strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030, che contiene obiettivi, azioni e impegni specifici per proteggere la biodiversità europea e avviare gli ecosistemi verso il recupero entro il 2030;
- il rinnovo del Memorandum di cooperazione tra la Convenzione delle Alpi, la Convenzione dei Carpazi (CC) e la Convenzione sulla diversità biologica (CBD).

2. Obiettivi

Descrizione degli obiettivi da raggiungere entro la XVIII Conferenza delle Alpi

Ob. 1- Contribuire alla consapevolezza e alla conoscenza in materia di biodiversità montana e delle sue specificità a livello internazionale e nazionale, e sostenere la sua integrazione nelle politiche internazionali e nazionali.

Ob. 2- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei relativi alla biodiversità nelle Alpi e all'attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 nelle Alpi, avvalendosi anche del monitoraggio della biodiversità montana, e facilitare lo scambio di informazioni, conoscenze, esperienze e lezioni apprese tra le Parti e gli Osservatori della Convenzione delle Alpi, altri esperti e le parti interessate.

Ob. 3- Contribuire all'attuazione dei due percorsi riguardanti la biodiversità del Piano d'azione per il clima 2.0, elaborati dall'ABB e dal Comitato consultivo sul clima alpino (ACB): 1) "Protezione e gestione dei paesaggi e degli ecosistemi vulnerabili e specificamente alpini", 2) "Rafforzare la cooperazione transfrontaliera in materia di connettività ecologica".

Ob.4- Sostenere gli sforzi globali di ripristino degli ecosistemi nelle Alpi e valorizzare le Alpi come regione modello in questo ambito.

3. Output previsti

Descrizione degli output previsti, con riferimento agli obiettivi

Con riferimento agli Obb. 1, 2, 3:

- Progredire nello sviluppo dello strumento informatico per la rappresentazione cartografica e il monitoraggio della biodiversità alpina, anche come strumento informatico utile per un sistema di allerta precoce delle specie a rischio e per la pianificazione territoriale.
- Tenere conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del Forum sulla biodiversità delle Alpi e dei Carpazi.
- Organizzare workshop/conferenze rilevanti (cfr. più avanti) per sensibilizzare e approfondire le conoscenze sulle specificità della biodiversità montana e pubblicare i risultati nelle forme più adatte (p.es. documenti programmatici).

Con riferimento agli Obb. 2, 3, e 4:

- Diffondere i risultati intermedi del progetto previsto dall'ABB volto a predisporre uno strumento informatico che faciliti l'integrazione nelle strategie nazionali delle strategie in materia di biodiversità montana.
- Organizzare workshop dedicati ai principali temi che caratterizzano la biodiversità montana e alle relative strategie sulla biodiversità (nazionali, regionali, globali).
- Preparare una bozza del Piano d'azione a medio termine della Convenzione delle Alpi per la biodiversità che tenga conto dell'evoluzione del progetto, delle conclusioni e delle raccomandazioni del Forum sulla biodiversità delle Alpi e dei Carpazi e dei percorsi concordati con l'ACB.

Con riferimento all'Ob. 4 – Sostegno all'UN-DER:

- Richiesta di diventare partner sostenitore del Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi.
- Prima raccolta delle azioni di ripristino degli ecosistemi nelle Alpi e comunicazione all'UN-DER.

4. Piano di lavoro

Calendario indicativo previsto (riunioni e altre attività, principali tappe ipotizzate)

Qui di seguito alcune tra le principali attività da svolgere:

Con riferimento agli Obb. 1, 2 e 3:

- Finalizzare la proposta di progetto e il relativo partenariato per un prossimo bando. Il progetto può essere definito prima della fine di questo mandato, promuovendo una condivisione del metodo e dell'importanza della mappatura per il monitoraggio della biodiversità a livello alpino.

Con riferimento agli Obb. 2, 3 e 4

- Organizzare, entro il biennio, workshop internazionali di approfondimento tematico, con il coordinamento dell'ABB e in collaborazione con altri gruppi di lavoro tematici, ad esempio sui seguenti argomenti, ipoteticamente distribuiti per Paese:
 - Monitoraggio della biodiversità montana (IT/FR)
 - Biodiversità e cambiamenti climatici (AT)
 - Biodiversità e servizi ecosistemici (CH)
 - Biodiversità e qualità della vita (SI)
 - Biodiversità e pianificazione territoriale (IT/DE)
 - Biodiversità montana nelle strategie nazionali e comunitarie sulla biodiversità (DE)

L'ABB coordinerà il processo, aiutando i Paesi nei limiti del possibile e preparando formati efficaci per facilitare la stesura di un rapporto finale complessivo.

5. Cooperazione

Descrizione della cooperazione prevista con altri organi della Convenzione delle Alpi e con ulteriori partner e processi rilevanti, nonché dei benefici attesi

- Proseguire la collaborazione con gli altri Gruppi di lavoro tematici della Convenzione delle Alpi e soprattutto con quelli che si occupano in modo particolare di biodiversità, come ACB, WISO, Agricoltura di montagna e foreste montane. Collaborare con il Gruppo di lavoro ad hoc incaricato di redigere la decima Relazione sullo stato delle Alpi (RSA) sulla Qualità della vita e con ESPON.
- Cooperare per influenzare le azioni delle Parti contraenti nei negoziati internazionali di interesse per il mandato dell'ABB.

- Cooperare per l'attuazione del Memorandum di cooperazione tra le tre Convenzioni CBD, AC, CC.
- Rafforzare il più possibile la collaborazione tra Alpi e Carpazi. Le convenzioni internazionali dovrebbero collaborare più strettamente per la salvaguardia congiunta della biodiversità a livello globale e dell'UE, seguendo l'esempio dell'attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità, del Green Deal e di altre politiche dell'UE, in modo coordinato. Proseguire la collaborazione con UNEP, per promuovere la specificità della biodiversità montana a livello internazionale, al fine di garantire che sia mantenuta come priorità assoluta in tutti i settori dello sviluppo.
- In collaborazione con Mountain Partnership della FAO, favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati alla tutela della biodiversità montana, al fine di garantire l'attuazione delle politiche internazionali, regionali e nazionali in essere e di integrare le priorità di gestione e gli obiettivi di tutela.
- Rafforzare la coerenza tra la strategia della CBD e i risultati dell'attività della Convenzione delle Alpi per la specificità della biodiversità montana, contribuendo alla realizzazione della visione della CBD di "vivere in armonia con la natura" entro il 2050, e rafforzare la coerenza tra i quadri internazionali e la scienza, nonché tra la scienza e il processo decisionale basato sull'evidenza.
- Rafforzare i legami con l'AG6 e l'AG7 di EUSALP, in particolare per quanto riguarda la pianificazione del paesaggio e la connettività ecologica.
- Collaborare con il Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino dell'ecosistema.
- Vagliare le opzioni di cooperazione con IUCN Europa.

Saranno esplorate periodicamente le opportunità relative a nuove collaborazioni e partenariati.

6. Comunicazione

Descrizione degli obiettivi e dei traguardi della comunicazione, nonché delle rispettive misure previste

Gli obiettivi di comunicazione saranno sviluppati nel corso del mandato, per esempio attraverso documenti programmatici e altri strumenti, e in ogni caso coerenti con gli obiettivi indicati nel piano di lavoro e con i suoi risultati.

7. Collegamento al Programma di lavoro pluriennale 2023- 2030 della Conferenza delle Alpi

Descrizione di come gli obiettivi e le attività proposte contribuiranno ad alcune o a tutte le aree prioritarie del MAP 2023-2030 (biodiversità ed ecosistemi / iniziative per il clima / qualità della vita / interconnessioni, sinergie e compromessi nelle aree di cui sopra)

Gli obiettivi del mandato dell'ABB sono stati identificati in base alle aree prioritarie e agli obiettivi qualitativi del Programma di Lavoro Pluriennale (MAP) 2023-2030 della Convenzione delle Alpi.

Il lavoro dell'ABB mira a contribuire, in tutti i Paesi alpini, al raggiungimento degli obiettivi internazionali di protezione, conservazione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità, nonché a rafforzare le attività in materia di biodiversità ed ecosistemi della Convenzione delle Alpi, integrando l'argomento nel lavoro di tutti i suoi organi.

L'ABB, con il suo lavoro di coordinamento sul tema della specificità della biodiversità montana, può aiutare le autorità nazionali, regionali e locali a raggiungere gli obiettivi fissati a livello europeo e internazionale, contribuendo, tra l'altro, a migliorare il monitoraggio dello stato della biodiversità nelle Alpi, a sostenere lo sviluppo delle aree protette e a proteggere, gestire e ripristinare adeguatamente gli habitat prioritari, a partire da quelli già identificati.

8. Presidenza

Il Comitato consultivo sarà presieduto dall'Italia.